

VareseNews

FRANCIS BACON in MILANO

Pubblicato: Martedì 17 Giugno 2008

Gli uomini hanno preso l'abitudine alla menzogna

come fosse pane. ...

(A. Shabtai)

 ho visto gli smanacciati storpiati corpi – volti .. con quella luce da telegiornale e da vuoto urbano .. di Francis Bacon a Palazzo Reale a Milano .. (sino al 29 giugno 2008 ..) .. ed ho percepito in modo sodo la tagliente amorevole potenza della pittura di questo grande del '900 ...

questi teleri li collocherei .. per un giorno .. tra i nostri governanti altre piccole tele .. non più di un giorno .. nei salottini a noi più vicini

si avrebbe un ronzinante corpulento specchiamento ..

i corpi e i volti delle tele di Bacon sono preziosa cipria in questi tempi con primi piani di volti e corpi invasati di nazionalismo di denaro arterioso di nucleare e cemento di sfruttamento democratico di sesso filisteo di razzismo di guerra di pelose verità di servilismi

 Francis Bacon in Milano e ripropongo l'articolo che scrissi per il lavoratore/oltre nel maggio 1992 quando egli morì

Bacon desgrasiado, Tu irlandese di Dublino sublime pittore inglese morto a Madrid ottantadue anni poderoso inquietante, beato fuorilegge tritacarne di drammi e di miserie dissipatore

dell'eredità di Van Gogh di Picasso di Michelangelo. Svergognato cantore dell'umano disastro. Angoscia vomitata in quadri e dissipazioni. Amaro riscatto il tuo pittare.

Immagini aggressive di facce tumefatte, di bocche urlanti, di corpi deformi, di convulsi grovigli di muscoli, di figure isolate nel vuoto di banali arredamenti.

Tele impastate di passioni, di furie, di scopate finite.

Tele che trasudano spermatico splendore d'implacato eros omosessuale.

Volti autoritratti stralunati sfatti d'alcool di droga distrutti dalla sofferenza. Povera figura dolente sogna et pretende aver sublimi pensieri et ecce homo et delusioni et rimorsi et rancori et dubbi et inganni ecce homo carne viva palpitante di emozioni estreme et carne afflitta malattia et sofferenze et umiliata mortificanti funzioni fisiologiche.

 Cantore della vita quando parli della morte.

Vita afferrata nella sua rutilante verità. Vita aggredita senza risparmio di colpi. Crocifissioni laceranti sfacelo dell'inferno già qui qui.

Papi urlanti sfida all'ordine consacrato agonia d'individuo e di collettivo. Dubbi equilibri d'immagini fatte d'azzardo sull'orlo del caos.

Uomo d'occidente mostrato nello stupefacente suo totale isolamento del moderno tempo. Bellezza che pulsa nello spazio dello sgomento e del terrore. Bellezza priva di morali da predicare e che grida dalle Tue viscere.

Atroce pittura d'animale d'atelier.

Pittore allucinato d'improvvisi accensioni e nel disfacimento, nei tormenti, una pittura estrema difesa dalla minaccia del nulla.

Bacon .. DE sgrasiadO .. Grande Maestro da Crocifiggere per il quieto viver.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it